

## L'ha commissionato a Luisa Pachera il Comune di Ala, che ha stanziato 17.400 euro Un libro per conoscere Elvira de' Gresti San Leonardo



Luisa Pachera

ALA - Elvira de' Gresti di San Leonardo, chi era costei? Domanda difficile. A cui pochi, di sicuro, sanno rispondere. Ma niente paura: a rivelare i dettagli sulla vita e le opere della quasi sconosciuta musicista alense dell'Ottocento d'ora in poi ci penserà l'amministrazione comunale che con una delibera nei giorni scorsi ha deciso di finanziare con 17.400 euro un intero volume dedicato alla sua figura. Sarà redatto dalla scrittrice alense Luisa Pachera e pubblicato dalla casa editrice Osiride di Rovereto. Un finanziamento pesante che frutterà all'amministrazione comunale mille copie: 300 regalate agli alensi che andranno alla serata di presentazione, altre 300 come gadget di rappresentanza e il resto venduto direttamente al prezzo «politico» di 15 euro.

Insomma un'operazione di divulgazione sulla figura di questa donna nata ad Ala nel 1846, figlia dell'alense Federico de' Gresti Leonhardsberg e di Carlotta Alpruni e vissuta per circa quarant'anni a Milano, dove fu apprezzata come musicista. T. B.

## Attestati a tutte le signore che si sono distinte nei diversi ambiti di impegno sociale La Pro loco di Ronzo festeggia le donne grestane



Virginia Mazzucchi

RONZO CHIENIS - Per ricordare l'8 marzo Festa della Pro Loco Val di Gresta ha organizzato sabato scorso la «Cena» in collaborazione con l'albergo Martinelli. Erano presenti una ventina di donne che hanno gustato un delizioso menù a base di «Paella Valenciana» e sapori della tradizione grestana, per festeggiare assieme la donna ed il suo essere elemento prezioso e fondamentale per la comunità. La Pro Loco ha voluto istituire per l'occasione, e sarà ripetuto ogni anno l'8 marzo, dei riconoscimenti alle donne che in diverso modo distinte nella Comunità. Quest'anno sono stati consegnati «attestati» a Virginia Mazzucchi, che da 14 anni mette tempo e disponibilità alla realizzazione del Presepio Vivente, a Oliva Benedetti e Marilia Casari, entrambe artigiane, una sarta e l'altra parrucchiera.

È stato anche consegnato un attestato alla memoria di Franca Gentili, ex sindaco e donna di grande esempio per tutto il paese di Ronzo Chienis. B.Ge.

# Palazzo Salvotti torna all'asta



## Mori Vecchio in allarme: «Il Comune si muova»

MICHELE COMPER

MORI - Palazzo Salvotti è di nuovo all'asta: il prestigioso edificio storico nobiliare, uno dei più importanti del Trentino, già finito all'asta lo scorso giugno e al centro di un'ampia mobilitazione per il suo acquisto da parte della Provincia, è nuovamente in vendita. La formula è la stessa, la gara di offerte sul sito entimorali.it: si spedisce ad un notaio una raccomandata con la propria offerta (informazioni e moduli sono scaricabili dal sito web, la scadenza è il 30 marzo) e la cifra più alta decide l'aggiudicatario.

Come si ricorderà, la scorsa estate era stato il comitato Mori Vecchio a scoprire che il palazzo, il cui affaccio è sulla piazza della frazione, era all'asta, in rete, con la prospettiva quindi di un rapido passaggio in mani private. L'attuale proprietà, l'Unicef, lo ha ricevuto come lascito della baronessa Annamaria Salvotti alla metà degli anni Ottanta, e già da sei anni circa lo ha messo in vendita, senza però successo (è apparso anche, invano, su Ebay). Ma qualche mese fa il palazzo pareva salvo: erano scesi in campo non solo il Comune, ma anche l'assessore provinciale Tiziano Mellarini e, sull'onda di una vasta mobilitazione, era stata poi la Patrimonio Spa, l'immobiliare della Provincia, a dirsi interessata. L'idea (suggerita dallo stesso comitato dei residenti) era di farne un ostello da affidare in gestione alla Pro loco, e di destinare una parte degli oltre mille metri quadrati (disposti su due pia-

ni) alle associazioni della borgata. Poca cosa l'acquisto - il prezzo s'aggira attorno al mezzo milione di euro - ma impegnativo il risanamento, che potrebbe richiedere oltre 5 milioni.

«Di incontri ne abbiamo fatti parecchi, con Provincia e Comune - spiega Andrea Motta di Samo Italia, immobiliare che agisce per conto di Unicef - e sono state fatte pagine di calcoli e verifiche. Il progetto di sviluppo partiva dall'idea di fare del palazzo una struttura ricettiva di qualità, la Provincia puntava molto sull'enorme transito di biciclette. Ma poi più nulla. Semplicemente, non c'è più stato alcun contatto, silenzio assoluto. Evidente che l'interesse è scemato. Per questo siamo stati costretti a rimetterlo all'asta».

«Dopo la nostra presa di posizione la Provincia s'è dimostrata interessata - dice Igea Boni del comitato Mori Vecchio - ma al di là di qualche iniziativa, dovuta alle nostre pressioni, il Comune ha sempre mostrato parecchie resistenze. Evidente che ora, con le elezioni alle porte, c'è una situazione di stallo. Nessuno si assume l'onere di portare avanti un'operazione del genere. Ma sia chiaro che noi, comitato e residenti, andiamo avanti decisi. Palazzo Salvotti è il cuore del nostro centro storico e noi pretendiamo che sia di proprietà pubblica, e che venga risanato e destinato ad un utilizzo legato alla nostra comunità. Così come non faremo un passo indietro circa il destino dell'ex gallettera: dopo anni di paralisi del Comune, saremo noi a rilanciare la nostra frazione dimenticata da tutti».

### LA SCHEDA

### Più di mille metri quadrati

MORI - Si tratta di uno dei palazzi storici più densi di storia della borgata, legato com'è alla famiglia dei baroni Salvotti. Il testamento della baronessa Annamaria lo destinò ai bambini, alla metà degli anni Ottanta, e così fu affidato all'Unicef.

La baronessa era figlia di Ugo e nipote di quell'Antonio Salvotti consigliere di sua maestà l'imperatore d'Austria, noto per aver condotto l'istruttoria di tutti i processi del 1821 a carico dei cospiratori anti-austriaci. Fu per mano sua, quindi, che arrivarono

le condanne di Silvio Pellico, Piero Maroncelli e Federico Confalonieri. Oggi dell'antico splendore il palazzo conserva ben poco: lo stemma gentilizio sul portone d'ingresso e poco più. Occupa gran parte del lato Sud di Piazza Santa Maria ab Indis, anch'essa in cattive condizioni.

L'edificio è disposto su due livelli di circa 520 metri quadrati ciascuno, più il sottotetto e il piano cantine. Dispone anche di un cortile interno, per uno sviluppo complessivo di oltre 7.200 metri cubi.



La presentazione della candidatura

## MORI. La presidente ha la fiducia del partito: «Stimata per la sua correttezza»

# I Verdi corrono da soli e puntano su Berti

«Sono spinta dal sostegno di molti, lavoro per amore verso la mia terra»

MORI - Il secondo aspirante sindaco «ufficiale» (dopo Roberto Calari) è Elena Berti, candidata per i Verdi, lista civica «Per la nostra terra». Già in corsa nel 2004, Elena Berti - insegnante e dal febbraio 2009 presidente del consiglio comunale - ha presentato la propria candidatura sabato all'ex municipio, presenti il leader Marco Boato, il segretario di fresca nomina Aldo Pompermaier e un gruppo di sostenitori vecchi e nuovi. «Una scelta non scontata - ha spiegato Boato - che è maturata solo dopo una serie di incontri, in conclusione dei quali la scel-

ta è stata unanime: candidare Elena Berti. Una persona che gode di una stima pressoché unanime, anche da parte degli avversari politici, per la sua correttezza e lealtà. E per la sua capacità di incarnare quel modo diverso, femminile, di fare politica».

«Sono stata incoraggiata da un grandissimo sostegno venuto da molti moriani - ha detto Elena Berti - e dopo il confronto ci siamo detti che vogliamo ancora lavorare per il rispetto e l'amore per la nostra terra. Per migliorare qualità della vita. Perché oggi tutti parlano d'ambiente, ma i risul-

tati sono quelli che vediamo, anche a Mori. Il pensiero ecologista non lo si porta avanti a parole, ma evitando scempi ambientali come quelli che anche sul nostro territorio, proprio in questi mesi, si stanno consumando».

E a chi fa notare come i Verdi siano considerati a volte il partito del no a tutto, l'affiatato gruppo dei Verdi moriani ribatte che alla bonifica dell'ex Montecatini e dell'area Casotte loro dicono di sì. No invece, secco e ancora convinto che fermare tutto sia possibile, al mega centro polifunzionale Global Village. M.C.

### IN BREVE

#### MORI

**Incendio a Loppio**  
Allarme incendio a Loppio, ieri verso le 19. Immediatamente si sono mobilitati i vigili del fuoco volontari partiti dalla caserma di via Terranera, ma fortunatamente hanno avuto poco lavoro da fare: a bruciare erano solo delle stergaglie poco a nord di Mori. Un rogo che i pompieri hanno gestito senza difficoltà nello spazio di pochi minuti.

#### VALLAGARINA

**Vaccinazioni antirabbia**  
Il servizio di vaccinazioni antirabbia proposto dai veterinari dell'Azienda sanitaria oggi è disponibile a Calliano dalle 10 alle 12 con informazioni disponibili presso il Comune (0464-830557, 830561), Pannone e Valle San Felice dalle 8 alle 12 (0464-916203), Folgaria nel piano semiinterrato del palaghiaccio (13.30-17.30). Domani sarà possibile vaccinare i cani a Mori (8.30-12, 14-18) informazioni in Comune telefonando allo 0464-916203.

#### BRENTONICO

**Premabba healing**  
Si terrà il prossimo fine settimana a Brentonico (orari: sabato 20.30-23.45, domenica 9-11.30 e 13.45-17.30) il seminario iniziale al primo livello del metodo di guarigione «Premabba healing». La quota di iscrizione è di 333 euro. I posti disponibili sono al massimo 7: per prenotarsi chiamare al 348 8637293 o scrivere all'indirizzo associazioneprembba@yahoo.it.

#### VILLA LAGARINA

**Nuova sede per i pompieri**  
L'amministrazione comunale di Villa e il corpo dei Vigili del fuoco volontari invitano la popolazione all'inaugurazione della nuova sede alla scuola elementare Lodron. L'appuntamento è per venerdì 19 marzo alle 17.30. La caserma rimarrà aperta al pubblico fino alle 20.

#### ISERA

**Il libro di Marco Morelli**  
Venerdì alle 20.30 in biblioteca sarà presentato il libro di Marco Morelli «D'altro non c'è promessa». Introdurrà Milena Mariani.

### COMUNE DI AVIO PROVINCIA DI TRENTO

Avio, 02 marzo 2010

#### AVVISO DI GARA

PUBBLICO INCANTO AI SENSI DEL D. LGS. 12/04/2006, N. 163 E S.M.

per l'appalto del «SERVIZIO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE DI DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ, ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA D. ALIGHIERI IN VIALE DEGASPERI - AD AVIO - PROVINCIA DI TRENTO - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - il bando integrale e la documentazione di gara sono disponibili sul sito [www.comune.avio.tn.it](http://www.comune.avio.tn.it). Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 19 aprile 2010 - CODICE CIG 0442019D9A. Il bando è stato trasmesso all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E. in data 02 marzo 2010.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
Lavori Pubblici

Il Responsabile del Procedimento  
per. ind. Ivan Beber

### Pomarolo | Soddisfatto il sindaco: «Abbiamo istituito un filo diretto: aspettiamo commenti e anche critiche»

## Il Comune approda sul web: informazioni più snelle ai cittadini

POMAROLO - Anche il Comune di Pomarolo adesso ha il suo sito internet ufficiale ([www.comune.pomarolo.tn.it](http://www.comune.pomarolo.tn.it)), con una home page dalla quale si può accedere direttamente alle varie sezioni: «amministrazione», «servizi e informazioni», «vivere Pomarolo», «conoscere Pomarolo», con una serie di informazioni non soltanto di carattere istituzionale ed amministrativo, con la relativa modulistica, ma anche culturale, associativo, turistico ed economico sulla composita realtà di questa municipalità della Dextra Adige.

«Il sito Internet rappresenta uno dei punti importanti sui quali stavamo lavorando già da un po' - commenta il sindaco Massimo

Fasanelli - L'informazione al cittadino è uno dei principali servizi che un Comune deve offrire e attraverso questo strumento i cittadini possono conoscere le decisioni della Giunta e del Consiglio, i vari regolamenti comunali, l'organizzazione degli uffici, i servizi rivolti al cittadino, ma anche tutte le indicazioni relative agli eventi e alle manifestazioni organizzati dalle nostre associazioni. Nel sito si possono trovare notizie relative al nostro territorio, alle strutture che s'incontrano visitando il paese, a partire dalla frazione di Chiusole, a S. Antonio, a Savignano, per arrivare sulla nostra montagna Cimana a quota 1304 metri, passando attraverso l'altopiano di Servis,

le località di Pulzon e Valgranda. È raccontata la storia dei nostri concittadini che hanno dato lustro a Pomarolo con i loro studi e le loro ricerche: Felice e Gregorio Fontana, Girolamo Tartarotti e Adamo Chiusole».

Tra le altre, spicca la sezione del «filo diretto con il cittadino»: «Abbiamo previsto la possibilità di comunicare con il sindaco - spiega ancora Fasanelli - per comunicarci direttamente le informazioni utili, oltre a suggerimenti che auspichiamo i cittadini vogliano darci con lo spirito di fattiva collaborazione e, perché no, anche critiche, dalle quali cercheremo di estrapolare quanto possibile per poterci migliorare». G.L.